



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018 N. 89

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018, N. 89**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 250** ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Fabbri, Pergolesi, concernente:
“Proposta acquisizione archivio storico del Corriere Adriatico”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

O M I S S I S

Il Presidente riprende la seduta e comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Giorgini, Urbinati, Bissoni, Fabbri, Maggi, Busilacchi, Rapa, Celani, Giancarli e, dopo aver dato la parola al Consigliere Giorgini, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il “Corriere Adriatico” ha iniziato le sue pubblicazioni il 5 ottobre 1860, sei giorni dopo l'ingresso ad Ancona delle truppe piemontesi e dopo la battaglia di Castelfidardo;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018 N. 89

- è lo stesso Commissario Regio, Lorenzo Valerio, per il governo delle Marche a dar vita al giornale che, con la testata “Corriere delle Marche”, divulga decreti, ordinanze e disposizioni del governo italiano;
- cessata la gestione commissariale, il quotidiano diventa organo del Partito Liberale e primo direttore è lo storico Luigi Mercantini;
- a fine ottocento inizia la gestione “dinastica” dei Vettori, famiglia marchigiana di tradizione e di censo, che fondano “L’Ordine” con la precisa intenzione di continuare la precedente linea politica moderata e conservatrice;

VISTO che

- nell’anno 1926, con la promulgazione delle leggi fasciste sulla stampa, a “L’Ordine – Corriere delle Marche”, che nel frattempo si erano fusi, si sostituisce il “Corriere Adriatico”;
- la fine della guerra segna anche l’eclisse temporanea della testata. Per quasi tre decenni la sua eredità morale e politica è raccolta dalla “Voce Adriatica”;
- nell’anno 1971 il giorno 24 aprile, l’editore Francesco Sensi riporta in edicola il “Corriere Adriatico”;

CONSIDERATO che

- il giornale conquista rapidamente un’ampia fascia di lettori fino ad assicurarsi una posizione capillare nella regione;
- dal giugno 2004 il “Corriere Adriatico” è entrato a far parte del gruppo editoriale Caltagirone, ricevendo un ulteriore impulso al suo costante sviluppo;
- il “Corriere Adriatico” ha conservato nei suoi archivi non solo 140 anni di storia nazionale, ma soprattutto 140 anni di storia marchigiana;

RITENUTO che

- sono ben 14 anni (2003) che gli attuali proprietari, per mezzo di alcuni tecnici, stanno tentando di digitalizzare, per mezzo di scansioni, l’archivio storico del giornale;
- ancora non è stata portata a termine questa operazione, anzi sembra ad oggi essere tale attività ferma;

PRESO ATTO che la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 ad oggetto “Norme in materia di beni e attività culturali” prevede tra le finalità che la Regione e gli enti locali promuovano la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano e lo sviluppo delle attività culturali nel proprio territorio, quale fattore di crescita civile, sociale ed economica della collettività;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018 N. 89

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a salvare detto patrimonio storico e culturale, prima che l'archivio cartaceo vada perso o danneggiato, anche con l'acquisizione come "Patrimonio storico regionale", in modo da poterlo mettere a disposizione dei tanti studiosi che vogliono raccontare la storia delle Marche e dell'Italia degli ultimi 140 anni;
2. ad inviare la richiesta di riconoscimento dell'interesse storico particolarmente rilevante dell'Archivio storico del Corriere Adriatico alla Soprintendenza archivistica competente per territorio,
3. a richiedere l'alienazione di tale raccolta e il suo trasferimento presso un istituto culturale adeguato allo scopo;
4. a creare un rapporto di informazione e conoscenza dell'archivio con tutta la realtà scolastica affinché si coinvolgano la dirigenza scolastica e gli studenti;
5. a trovare le risorse necessarie per la catalogazione digitalizzata e la conservazione di tale importante raccolta".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni